



Città di Modica

Data 27.05.2021

Sessione ORDINARIA

Atto N. 48

DELIBERAZIONE
del
CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Ripresa seduta dopo sospensione delle ore 20.25.

Richiesta di un consiglio comunale ordinario, prot. n. 20956 del 05.05.2021, a firma dei consiglieri di minoranza avente ad oggetto : “Relazione del Sindaco sull’Utilizzo delle Risorse del Recovery Fund nel territorio del Comune di Modica – elenco interventi”.

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale, in seduta ordinaria, nella solita Sala delle adunanze, oggi giovedì 27.05.2021.

Fatto l'appello nominale, dopo la sospensione delle ore 20.25, alle ore 20.40 risultano presenti i seguenti consiglieri:

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
Minioto Carmela	X		Spadaro Angelo	X	
Floridia Rita	X		Scapellato Daniele	X	
Civello Giorgio		X	Covato Giammarco		X
Caruso Giuseppe Massimo	X		Sammito Margherita		X
Di Rosa Antonino	X		Carpentieri Girolamo	X	
Covato Giovanni Piero	X		Cavallino Vincenzo	X	
Ingarao Lucia		X	Castello Ivana	X	
Puglisi Ludovica	X		Spadaro Giovanni	X	
Giannone Lorenzo		X	Agosta Filippo		X
Ruffino Ippolito	X		Medica Marcello	X	
Belluardo Giorgio	X		Di Rosa Stefano	X	
Alecci Giovanni	X		Morana Enrico	X	

Presenti: 18 consiglieri Assenti : 6 consiglieri

Presiede l'Assemblea, validamente costituita, la dott.sa Carmela Minioto, Presidente del Consiglio.
Assiste la seduta il Segretario Generale dott. Giampiero Bella.

La consigliera Castello chiede la parola per dimettersi quale componente della 4^a commissione consiliare, nella quale è stata appena rinominata e chiede che il consiglio ne prenda atto al fine di far valere la sua volontà.

Il Presidente Minioto, preso atto di quanto affermato dalla consigliera Castello, introduce il punto 3 all'o.d.g. **prot. n. 20956 del 05.05.2021**, che si allega al presente atto per farne parte integrante. Chiede chi, tra i firmatari della richiesta, intenda relazionare sul punto.

Il consigliere Medica introduce l'argomento, che a suo parere avrebbe meritato un'intera seduta di Consiglio, vista la particolarità di esso. Dalla data di presentazione della richiesta, il rincorrersi di articoli e pubblicazioni poco chiare, ha generato confusione sull'argomento. Ritiene che sia diritto dei consiglieri avere contezza in questa sede, e di conoscere quali sono stati gli esiti delle riunioni preliminari tenutesi in videoconferenza tra tutti i comuni iblei, Modica compresa, in merito all'elenco di interventi da finanziare con le risorse del *recovery fund*, sia a livello provinciale e in particolare per la realtà modicana.

Il Sindaco conferma che durante gli incontri tenutesi, l'Amministrazione ha avanzato le proprie proposte di realizzazione di opere, tra quelle inserite nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche della ex Provincia, che avevano i requisiti per essere finanziati, con misure in parte già programmate, ed in parte ancora da definire. La premessa da fare, in merito al Recovery, è che le opere da finanziare dovevano essere opere di interesse sovra comunale, strategiche e che abbisognavano di un finanziamento superiore ai 10 milioni di euro. L'Amministrazione ha lavorato su due fronti paralleli: una che riguarda la possibilità di avere finanziamenti attraverso il Recovery Fund, ed in questo elenco è stato presentato il progetto di completamento del cosiddetto Polo Commerciale, con progetto già pronto da anni ma che non era stato inserito nell'elenco di quelle opere, finanziabili con fondi del Consorzio autostradale, quando ancora la Provincia regionale era attiva. Non realizzando gli interventi e lo svicolo su Modica della rete autostradale della Siracusa Gela, di fatto si rischia di riversare il traffico autostradale al polo commerciale, e congestionare una zona sulla quale insiste già un notevole flusso di traffico urbano. Questo spiega il perché la realizzazione del progetto assuma la valenza di opera strategica. Il Sindaco prosegue dicendo che sono stati compulsati i progettisti, che allora redassero il progetto, affinché adeguassero i prezzi e ponessero in essere tutti gli adempimenti necessari alla sua presentazione e finanziamento. Gli altri comuni, non avendo progetti con le caratteristiche necessarie per il loro finanziamento, hanno presentato progetti tra più disparati, ma questi non saranno mai realizzati, proprio per la mancanza dei requisiti di ammissione al finanziamento. L'opera di cui ha appena dato descrizione, dovrà trovare sostegno nella deputazione nazionale, visto che la somma richiesta dalla provincia di Ragusa, molto probabilmente sarà quella che sarà messa a disposizione per tutta la Sicilia. Questa è la situazione del Recovery Fund, dei progetti inseriti dalla provincia che trasmetterà alla Regione e saranno inseriti nell'elenco nazionale. Il primo cittadino ringrazia l'ing. Sinagra, per la solerzia nell'adeguamento progettuale, avendo egli stesso riconosciuto che l'opera ha i crismi per l'ottenimento dei fondi del Recovery. La seconda via che sta perseguendo l'Ente riguarda il *Recovery Plan*, ovvero la possibilità di captare fondi, che lo Stato mette a disposizione per le singole realtà, al fine di realizzare opere, contenute nel Piano Triennale, di riqualificazione urbana, al fine di inclusione sociale del territorio, di recupero di beni architettonici locali e di proprietà comunale. Il tetto massimo di finanziabilità di questi progetti è certo, ed è stabilito sulla scorta del numero di abitanti. Modica ha ricevuto una dotazione finanziaria di 10 milioni di euro, che saranno utilizzati per la realizzazione di 6 opere, che il Sindaco elenca e che qui di seguito si riportano:

1. Manutenzione straordinaria del 2° e 3° piano del Palazzo degli Studi per un importo di € 1.627.872,00;

2. Ristrutturazione del Palazzo Campailla e della piazzetta antistante per un importo di € 2.269.573,00;
3. Recupero di Palazzo De Naro Papa, con la finalità di creare una casa dell'associazionismo e del volontariato, che dia impulso e vitalità alla parte alta della città, per un importo di € 1.605.555,00 ;
4. Ristrutturazione dell' Albergo dei Poveri, per un totale di € 3.000.000,00;
5. Riqualficazione del tratto terminale di Viale Medaglie d' Oro, a decoro urbano della zona dell' ex mercato ortofrutticolo, per trasformarlo in zona accoglienza turistica con aree sosta camper ed altro, il tutto per un importo di € 797.000,00;
6. Riqualficazione della Piazza Mediterraneo in Marina di Modica, per un importo di € 7000.000,00.

Queste opere entro lunedì saranno trasmesse al Ministero. Il Sindaco osserva che un altro progetto poteva essere inserito, come ad esempio il Palazzo della Cultura, ma questo avrebbe assorbito l'intera somma a disposizione del Comune per la rigenerazione urbana. Questi progetti coprono tutto il territorio, dalla parte alta e bassa della città sino alla zona rivierasca.

La Presidente Minioto si allontana dall' aula, lasciando a presiedere la seduta il suo vice, cons. Covato Giovanni Piero.

Il consigliere Medica, nella sua replica, ribatte che la richiesta presentata stasera riguarda il Recovery fund, dove ci sono possibilità di finanziamenti di milioni di euro per opere che, come detto dal Sindaco devono avere criteri di interesse extra urbano, strategico e con importi ragguardevoli. Le opere testé elencate dal primo cittadino, si inseriscono tra quelle previste dal DPCM del 21 Gennaio u.s. per la rigenerazione urbana. Si da atto dell' azione dell' Amministrazione per captare tutti i fondi necessari a realizzare opere degne della nostra città, ma l'oggetto della richiesta dei consiglieri di opposizione va nella direzione di capire come è stato redatto l'elenco delle opere finanziabili con fondi del Recovery Fund, e/o l'escusione di altre opere. Il consigliere Medica ricorda che nel Piano triennale delle opere pubbliche esiste un progetto, di cui non ricorda se sia già in fase esecutiva, della depurazione della acque, per un importo di circa 24 milioni. Ritene che, alla stregua di questa, si potevano aggiungere altre opere. Nell'elenco dei progetti inoltrati dalla ex provincia di Ragusa a Palermo, Modica ne ha presentato uno solo, e nulla più. Il consigliere ricorda ai presenti, che a Modica c'è una progettualità di recupero sul Palazzo Florida, di proprietà provinciale, oltre all'opera faraonica, prima elencata, di 24 milioni di euro. Fin qui , per quanto si è ragionato , si comprende che ci sono opere che verranno sostenute economicamente con fondi del Recovery Plan, e l'opera infrastrutturale che sarà finanziata con la cifra, al momento non conosciuta, proveniente dal bacino del Recovery Fund.

La consigliera Castello chiede di parlare e chiede conferma al Sindaco, se ha ben inteso, che Modica ha presentato una sola opera, perché comunque i fondi non basteranno a coprire gli importi. Chiede eventualmente di avere chiarito meglio il passaggio, se non è questo il significato. Quindi a seguito di ciò, il Sindaco implicitamente dice che nel Piano triennale non ci sono opere che hanno i requisiti (fuori microfono il Sindaco replica che il Piano triennale non è quello comunale ma della ex Provincia, e da quell' elenco si dovevano individuare gli interventi con le caratteristiche richieste dal Recovery Fund). Riformula la domanda e chiede se delle opere del piano triennale comunale, non c' era un'opera che si poteva inserire (ancora fuori microfono, il Sindaco replica che le sei opere che ha elencato , finanziate con il Recovery Plan, fanno parte del piano triennale). Riassumendo brevemente, la consigliera afferma che ci son due elenchi: in uno, con fondi provenienti dal Recovery Fund, è inserita una sola opera che aveva i requisiti di ammissibilità alla richiesta di finanziamento, nella seconda chiede se ci sono opere

finanziate con altri fondi. (Il Sindaco, sempre fuori microfono, riafferma che le sei opere appena lette sono tra queste ed il Comune avrà dieci milioni per realizzarle).

Il consigliere Cavallino interviene per domandare e avere riposte certe, senza affidarsi al tam tam mediatico. Se ha ben capito, per inserire le opere nell'elenco dei finanziamenti del Recovery Fund, c'erano due requisiti fondamentali, l'importo superiore a 10 milioni di euro e un interessare sovra comunale. Il consigliere chiede al Sindaco, dove sono riportate queste due prerogative, se esiste un avviso con un numero di protocollo, così da fugare i dubbi, tra i quali quello che alcuni deputati hanno sostenuto, ovvero che la città ha presentato un solo progetto perché non ne aveva altri esecutivi. Chiede ancora, visto che le casse comunali non riusciranno a sostenere l'opera faraonica delle condutture fognarie di Maganuco, circa 24 milioni di euro, se questa non poteva essere inserita nell'elenco del Recovery Fund, visto che è un'opera extra comunale e l'importo è decisamente superiore ai 10 milioni di euro.

Il Sindaco replica dicendo che ha fatto una premessa, ovvero che il Comune ha partecipato ad una riunione indetta dalla Provincia, non c'è stato alcun bando né altra attività è stata richiesta all'Amministrazione. La Provincia doveva stilare un elenco di opere da inviare alla Regione e da questa al governo centrale. Le provincie hanno tenuto dei tavoli di concertazioni con le associazioni territoriali, di categoria, delle cooperative, dei sindacati per individuare le linee guida da seguire per creare questa lista da trasmettere. In sede di primo incontro si è detto che, volendo utilizzare il piano delle opere provinciali, da esso bisognava estrapolare le opere potenzialmente finanziabili. La riunione doveva fare sintesi ed individuare quelle opere strategiche per la provincia di Ragusa, ma di fatto l'intento è stato snaturato, perché ognuno ha avanzato il diritto di presentare opere da inserire, creando una lista il cui finanziamento totale non sarà accordato nemmeno alla regione Sicilia. Considerato quanto stava accadendo, il Sindaco afferma che si è voluto muovere consultando i tecnici provinciali, tornando a nominare l'ing. Sinagra, con il quale ha cercato di individuare un'opera, tra quelle del piano provinciale, le cui caratteristiche rispondevano a quelle emerse dalle riunioni, e che potesse avere uno spiraglio in più di possibilità di vederlo finanziato. Riepiloga che, sulla scorta di quanto ha appena affermato, alla Regione è stata depositata una lista di opere per le quali alcune hanno parere favorevole, tra queste quella del Comune di Modica, per altri non c'è parere alcuno, e ripete non potranno avere finanziamento perché non rispettando le linee guida. Il problema non è reperire i fondi, piuttosto una loro gestione. Ci sono una marea di opere che sono state finanziate, da un breve calcolo sono già quasi oltre i 50 milioni a disposizione, che magari auspica possano giungere a concretizzarsi. Risponde, a chi ha chiesto il perché dell'esclusione di Palazzo Floridia, che questo progetto doveva essere presentato dalla provincia, ma l'ing. Sinagra non avrebbe mai potuto apporre il parere favorevole, perché il Palazzo non può attingere a quell'asse di finanziamenti che è il Recovery Fund. Il progetto presentato dall'Ente ha i crismi per ottenere il finanziamento e chiede, a ciascun consigliere, di compulsare i loro deputati nazionali affinché si adoperino a farlo finanziare. Il progetto di Maganuco è escluso perché il Comune entra nella proprietà per una minima parte, mentre la condotta appartiene all'ASI ed al comune di Pozzallo; quindi a questi soggetti spettava la proposta di inserimento, in elenco, di questa opera. Conclude che l'Amministrazione ha cercato di fare la scelta giusta.

Non essendoci ulteriori interventi, il Vicepresidente Covato Giovanni Piero dichiara chiusa la discussione e procede con il punto successivo.

P. 3

COMUNE DI MODICA

I sottoscritti Consiglieri Comunali

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
Carmela Minioto
Al Servizio Segreteria
LORO SEDI

OGGETTO: Richiesta di convocazione del Consiglio Comunale

Noi sottoscritti Consiglieri Comunali, Marcello Medica, Girolamo Carpentieri, Vincenzo Cavallino, Ivana Castello, Giovanni Spadaro, Filippo Agosta, Enrico Morana,

premess

- che a seguito dell'iter, avviato dal Commissario Straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, Salvatore Piazza, per la formulazione delle proposte di interventi da finanziarie attraverso le risorse del Recovery Fund, si è giunti, dopo circa un mese, alla definizione di un elenco di interventi espressione delle istanze del territorio dell'ex Provincia di Ragusa e quindi anche del territorio del nostro Comune di Modica.

considerato

- che, sin dal mese di marzo, vi sono state delle riunioni preliminari tenutesi in videoconferenza, a cui sono stati invitati a partecipare, tra gli altri, anche i Sindaci di tutti i Comuni iblei e quindi anche il Sindaco del Comune di Modica, Ignazio Abbate;
- che tutti i Consiglieri Comunali hanno il diritto di essere coinvolti e informati riguardo alla partecipazione del Sindaco a tali incontri riguardanti l'impiego di ingenti risorse a beneficio anche del territorio del Comune di Modica.

chiediamo

ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lett. b), del Regolamento del Consiglio Comunale, la convocazione del Consiglio Comunale per la trattazione del seguente argomento:

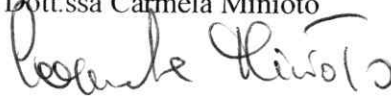
Relazione del Sindaco sull'Utilizzo delle Risorse del Recovery Fund nel territorio del Comune di Modica - elenco interventi.

Modica, li 05/05/2021

F.to I Consiglieri Comunali
Marcello Medica
Girolamo Carpentieri
Vincenzo Cavallino
Ivana Castello
Giovanni Spadaro
Filippo Agosta
Enrico Morana

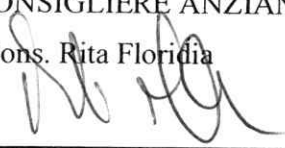
Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Dott.ssa Carmela Minioto



IL CONSIGLIERE ANZIANO

Cons. Rita Floridia



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giampiero Bella



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: www.comune.modica.gov.it.

Modica li

Il Segretario Generale

Il sottoscritto _____, Responsabile del procedimento di pubblicazione, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 3 GIU 2021 al 18 GIU 2021, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica li

Il Responsabile della pubblicazione

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li

Il Segretario Generale
